



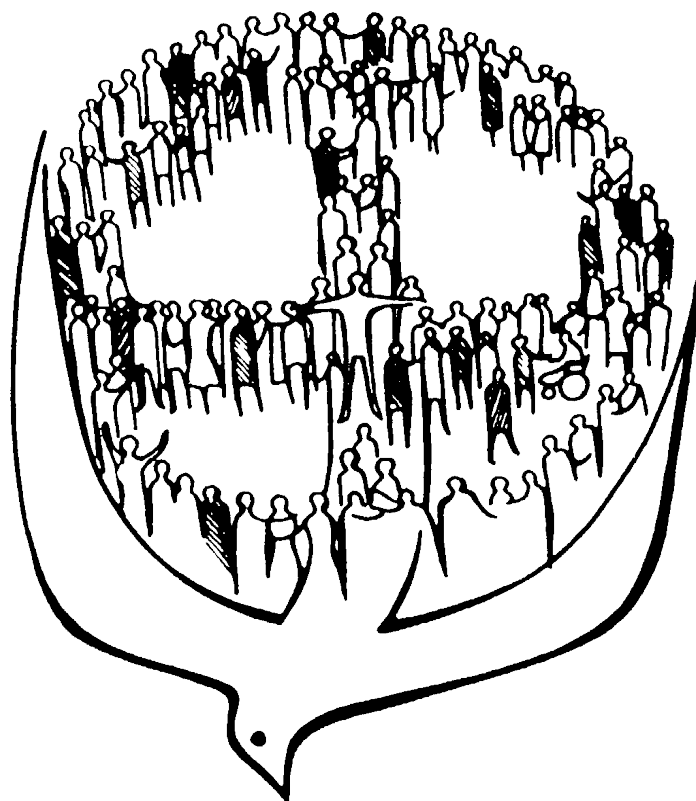
KOINONÍA

www.parrocchiasanleonardello.it

Anno II n. 2 Novembre 2010

Comunità Parrocchiale "Maria SS. della Libertà" San Leonardello - Giarre

Ti benediciamo e ti lodiamo, o Dio,
perché nel misterioso disegno della tua misericordia
hai mandato nel mondo il tuo Figlio
per liberare gli uomini dalla schiavitù del peccato me-
diante l'effusione del suo sangue
e colmarli dei doni dello Spirito Santo.
Egli, vinta la morte, mandò gli Apostoli,
ad annunziare il Vangelo della vita
e immergere i credenti
nelle acque rigeneratrici del Battesimo.
Guarda, Signore, la nostra Comunità parrocchiale
che si prepara a rinnovare
il Consiglio pastorale
e il Consiglio per gli affari economici.
Illuminaci con la tua Sapienza
affinché impariamo ad essere:
Sale che dà sapore, Luce che rischiara,
Lievito che fermenta.
Fa che la nostra parrocchia
scopra il senso pieno della Chiesa
e si adoperi per essere luogo di Comunione.
Infondi nei nostri cuori il tuo Santo Spirito,
perché lavoriamo sempre
per il bene del tuo Vangelo
e, nel servizio pastorale,
cerchiamo solo la tua gloria,
il bene dei fratelli e dei più poveri.
La Beata Vergine Maria della Libertà, nostra Patrona,
interceda per noi
e ci ottenga "ciò che la preghiera non osa sperare".
Amen.



Parrocchia, chi sei?

Comunione e Comunità: credenziali uniche e inconfondibili

Nel cammino triennale pastorale della nostra Comunità *Parrocchia, diventa ciò che sei...*, il primo anno è dedicato all'identità della parrocchia: *Parrocchia, chi sei?* Il sentiero da seguire in quest'anno pastorale 2010-2011 ci porterà a scoprire qual è la "vera" identità della parrocchia.

Negli ultimi decenni due espressioni sono divenute ormai ricorrenti nella vita della Chiesa, due espressioni ricche di significato e ispirate alla grande tradizione. La prima è ***Ecclesia ex Trinitate***: essa indica che la chiesa è generata dalla Triunità di Dio, sicché questa è fonte, forma e finalità della vita della chiesa. Basilio di Cesarea ha messo in grande evidenza la sinergia divina costitutiva della *koinonia* di Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo: l'unità che è attribuita a Dio non è contraria alla pluralità, perché è sempre e simultaneamente comunione e diversità. La chiesa che è generata dalla Trinità deve dunque assumere la forma della *koinonia*, altrimenti non sarebbe conforme al Dio che l'ha voluta e generata.

L'altra espressione è ***Ecclesia de eucharistia***: indica che la chiesa riceve vita dall'eucaristia, la quale è sempre vincolo di comunione, segno di unità. La chiesa, nata dalla Paentecoste, assidua nell'insegnamento degli apostoli, nello spezzare il pane e nella preghiera, è perseverante nella *koinonia*, anzi si presenta visibilmente come una comunione (cfr. At 2,42-44). *Unus christianus, nullus christianus*, recita un antico adagio dei padri della chiesa: non può esistere un cristiano da solo, senza chiesa; per questo la chiesa è apparsa nella storia sotto la forma della comunione e si è diffusa come realtà di uomini e donne chiamati a vivere tale comunione. I cristiani non sono semplicemente dei chiamati, sono dei "chiamati insieme", convocati all'unità dalla dispersione e dalla separazione per formare un corpo (cfr. 1Cor 12,12 ss.), un edificio spirituale, un popolo, una gente santa (cfr. 1Pt 2,5-10).

L'eucaristia è il dinamismo della comunione: essa genera, plasma, accresce la *koinonia* e, quindi, edifica la chiesa che la celebra. La *koinonia*, si badi bene, non è solo il legame che unisce i cristiani, ma è innanzitutto la forma della relazione tra i cristiani e la Triunità stessa di Dio: "la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo Gesù Cristo" (1Gv 1,3), e lo Spirito santo è colui che anima questa comunione (cfr. 2Cor 13,13).

Di conseguenza, la parrocchia, cellula di chiesa, deve modellare se stessa sulla forma della comunione trinitaria, forma in cui unità e diversità non sono contraddittorie ma essenziali a una comunione plurale. La parrocchia può allora essere definita "comunità di credenti"; in essa prevale la dimensione di "popolo" che si manifesta nell'"assemblea", unita nella comunione trinitaria. La vera *communitas* cristiana è il luogo in cui, mediante la fede, ciascuno riceve il dono di grazia di Dio per diventare, insieme agli altri (*cum*) e a propria volta, dono (*munus*) a favore di ogni uomo o donna del mondo in cui vive, siano essi o meno membri visibili del corpo di Cristo.

Allora, come "fare chiesa", come vivere la comunione

nella nostra parrocchia?

La comunione come fraternità: è questa una modalità di essere in relazione a immagine del Dio Uno e tre volte Santo, nella quale si entra attraverso il battesimo, porta della chiesa. Si diventa fratelli, figli dello stesso e unico Padre, Dio, animati da un solo soffio, lo Spirito santo. Fraternità significa solidarietà capacità di assumere l'altro e volontà di apprendere sempre la logica del *syn* ("con") e dell' *allélon* ("reciprocamente"), cioè del sentire e operare insieme e tenendo conto gli uni degli altri: un vero e proprio stile di vita da acquisire. Si tratta di percorrere un cammino che nasce nel più elementare e quotidiano tessuto delle relazioni e che si concretizza in un movimento di fuga dall'individualismo, dall'egoismo, dal vivere pensando a sé senza gli altri. Se si riesce a vivere questo incessante sforzo di comunione fraterna, allora l'amore permetterà ai diversi carismi e servizi di essere sin fonicamente espressi nella parrocchia.

Ma quali sono gli ambiti attraverso cui è possibile educarci ad una autentica pastorale armonica organica unitaria e fraterna?

La comunione deve, infatti, essere **un cammino ecclesiale da fare insieme**, un vero *syn-odos*. Camminare insieme è costitutivo del popolo di Dio nel suo pellegrinaggio verso il Regno: per evitare dispersioni e sbandamenti, occorre che il viaggio sia assunto corresponsabilmente. La corresponsabilità, che si esprime innanzitutto nella sinodalità, è il modo di vivere e agire della chiesa popolo di Dio: tutti eguali e solidali, con doni e funzioni differenti, a immagine delle membra del corpo di Cristo. La corresponsabilità si rende visibile nei cosiddetti *organismi di partecipazione*: il consiglio pastorale e il consiglio per gli affari economici. Si tratta di realtà vitali, necessarie e indispensabili per la vita di una comunità ecclesiale. Una parrocchia priva di tali organi - appunto perché vitali - è destinata o prima o poi al fallimento o per lo meno alla sclerotizzazione. Al Consiglio pastorale - vero cuore pulsante di ogni parrocchia - dovrebbero pertanto poter partecipare i rappresentanti delle realtà più vive presenti e operanti nell'ambito della comunità cristiana allo scopo di dialogare, suggerire iniziative, stimolare, verificare, programmare il cammino del popolo di Dio nello scambio di vedute e proposte diverse.

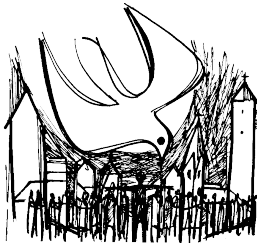
La verità è *sinfonica* sosteneva il teologo H. U. von Balthasar. Anche la pastorale deve essere "sinfonica" se vogliamo che la Chiesa sia sempre più se stessa: armonia cioè di carismi vari, variegati e policromi in funzione in funzione del bene comune (cfr. 1Cor 12,7).

Prepariamoci con la preghiera e la riflessione a questo momento importante per la nostra Comunità e invociamo lo Spirito su tutti noi.

Il vostro parroco

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE E DELLE ATTIVITÀ PASTORALI

CATECHESI DI PREPARAZIONE AL RINNOVO DEI CONSIGLI PARROCCHIALI



Col mese di settembre abbiamo iniziato la fase di preparazione al rinnovo dei cosiddetti organismi ecclesiali di partecipazione: il **Consiglio Pastorale parrocchiale** e il **Consiglio parrocchiale per gli Affari Economici**.

Il primo passo per una corretta costituzione dei Consigli parrocchiali è la preghiera di invocazione dello Spirito, che abbiamo cominciato dall'inizio dell'anno pastorale.

Deve seguire ora un'adeguata preparazione e riflessione sulla natura e sulla missione della Chiesa, sul compito dei fedeli e sulla natura e sulle funzioni dei Consigli stessi.

Siamo invitati per questo a partecipare a tre incontri di catechesi aperti a tutti.

DOMENICA 14 NOVEMBRE ore 19.00

Catechesi dal tema: **“Comunione e corresponsabilità nella parrocchia”** tenuta dal Rev.do *Don Antonio prof. Pennisi*, docente invitato di Teologia pastorale presso lo Studio Teologico “San Paolo” di Catania e parroco di Aci Platani.

DOMENICA 21 NOVEMBRE ore 19.00

Catechesi dal tema: **“La Comunità come soggetto dell'azione pastorale”** tenuta dal Rev.do *Don Vittorio prof. Rocca*, docente incaricato di Teologia morale presso lo Studio Teologico “San Paolo” di Catania e parroco di Aci Sant'Antonio.

DOMENICA 5 DICEMBRE ore 19.00

Catechesi dal tema: **“Presiedere e consigliare nella Comunità: i consigli parrocchiali”** tenuta dal Rev.do *don Guglielmo prof. Giombanco*, Cancelliere della Curia Vescovile di Acireale e docente incaricato di Diritto Canonico presso lo Studio Teologico “San Paolo” di Catania.

DOMENICA XXXIV «PER ANNUM» E ULTIMA DELL' ANNO LITURGICO SOLENNITÀ DI N.S. GESU' CRISTO RE DELL' UNIVERSO

21 novembrę



Oggi, ultima domenica dell'anno liturgico, la Chiesa proclama la signoria universale di Dio che si è manifestata attraverso Gesù Cristo, il vero re della storia e del mondo, capace di portare anche ai nostri giorni la salvezza e la vera pace. La sua regalità consiste nella totale disponibilità nei confronti dell'umanità, nell'amore, nel servizio e nella misericordia.

Ore 09.30 Celebrazione Eucaristica

Ore 18.00 Celebrazione Eucaristica solenne

I DOMENICA DI AVVENTO

Inizio dell'anno liturgico

28 novembrę

Dio mio, in te confido



La prima domenica di Avvento segna uno stacco, una rottura col tempo precedente. Inizia un nuovo anno liturgico, carico di una grazia particolare che educa il desiderio dei credenti. Questo tempo invita a celebrare l'attesa di Cristo, alimenta la speranza in colui che Dio manda a salvare l'umanità. L'Avvento esprime l'orientamento la direzione del tempo abitato da Dio, che tende al compimento della verità di ciascuno e della giustizia per tutti.

RITIRO D'AVVENTO

Domnica 28 novembrę

Ci ritroviamo in questa prima Domenica di Avvento (ore 15.00), presso “Casa Betania” in Montargano, con i responsabili dei gruppi parrocchiali, i catechisti, gli operatori pastorali e quanti altri vogliano partecipare della nostra Comunità e di quella di Mangano, per un tempo di ritiro spirituale.

Il tempo d'Avvento è uno dei momenti privilegiati per la formazione spirituale attraverso l'ascolto e la meditazione della Parola di Dio. Questa esperienza “forte” ci aiuterà a riscoprire il valore del primato di Dio nella vita di ogni uomo e la centralità di Cristo nella vita personale e comunitaria dei credenti.

II DOMENICA DI AVVENTO

5 dicembrę

Il Signore verrà a salvarci



Al centro della liturgia sta la venuta di Cristo. Il Signore viene continuamente in mezzo a noi. Egli può alimentare la nostra speranza di salvezza, di vita riuscita. Lo possiamo rifiutare o accogliere. Lo si accoglie nella sua parola e nei fratelli che ci pone accanto, soprattutto in quelli che più interpellano, nella loro miseria, la nostra volontà buona. Diventare cristiani è il nostro compito, vale a dire aprirci alla salvezza che Cristo ci dona.

SOLENNITÀ DELLA IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Mercolędi 8 dicembrę

Ecco la serva del Signore



Il tempo di Avvento è tempo mariano per eccellenza, il grembo di Maria benedetto e traboccante di grazia è l'arca che porta alla salvezza l'umanità intera, la voce docile che accoglie la visita di Dio, la vergine purissima, inizio della Chiesa, la sposa vergine senza rughe né ombra di peccato. Considerando come la Vergine Madre attese il Figlio, siamo invitati ad assumerla come modello e

a prepararci ad andare incontro al Salvatore che viene, vigilanti nella preghiera.

Ore 09.30 Celebrazione Eucaristica

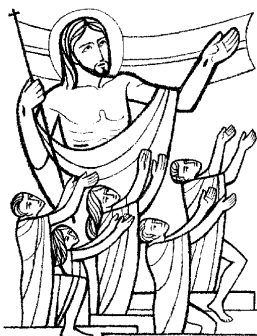
Ore 17.30 Preghiera del Rosario

Ore 18.00 Celebrazione Eucaristica solenne

7° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI MONS. GIUSEPPE ALBANO

5° PARROCO

Giovedì 9 dicembrę



Sono già trascorsi ben 7 anni da quando il nostro amatissimo Parroco Mons. Giuseppe Albano, è entrato nella Liturgia del cielo per contemplare, nella luce della Trinità beata, il mistero della salvezza. In questo giorno dell'anniversario, ci stringiamo attorno all'altare del Signore per ricordare la figura del nostro Parroco, per pregare per lui, e per

ringraziare il sommo ed eterno Sacerdote, Cristo Gesù, del dono che ci ha fatto, nel ministero presbiterale di Mons. Parroco.

Ore 18.00 Celebrazione Eucaristica nel 6° anniversario della morte di Mons. Giuseppe Albano, 5° parroco della nostra Comunità.

III DOMENICA DI AVVENTO

12 dicembrę

Rallegratevi, il Signore è vicino



La liturgia di questa domenica ci esorta a "rallegrarci nel Signore che viene". Davanti ai nostri occhi sta ancora la figura guida di Giovanni Battista. Egli invia i discepoli a interrogare Gesù: 'sei tu?'. Poiché non sempre i segni del 'Regno' sono evidenti. E tuttavia la risposta di Gesù indica un criterio chiaro per discernere i segni del Regno. Allora può esservi gioia per il Regno presente.

RINNOVO DEI CONSIGLI PARROCCHIALI

Dopo esserci preparati al rinnovo dei Consigli parrocchiali, ecco ora gli appuntamenti che sanciranno la nascita del nuovo Consiglio Pastorale e del nuovo Consiglio per gli Affari Economici:

DOMENICA 12 DICEMBRE ore 19.00

Assemblea pastorale parrocchiale, proclamazione e presentazione dei membri del consiglio pastorale e del consiglio per gli affari economici.

**MARTEDÌ 14 DICEMBRE a Mangano
ore 19.00**

Incontro dei membri dei consigli parrocchiali di San Leonardello e Mangano e presentazione degli statuti e dei regolamenti. (L'incontro sarà tenuto dal dott. Giovanni Vasta, laureando in Giurisprudenza, segretario del Consiglio pastorale della parrocchia San Pietro in Riposto).

DOMENICA 19 DICEMBRE ore 18.30

Celebrazione Eucaristica solenne con il rito di benedizione dei nuovi membri del consiglio pastorale parrocchiale e del consiglio per gli affari economici.